

## La gabbianella e il gatto

Zorba, un gatto nero, grande e grosso, prendeva il sole sul balcone a pancia all'aria. Nel preciso istante in cui si girava pigramente per farsi scaldare la schiena dal sole, una gabbiana cadde sul suo balcone.

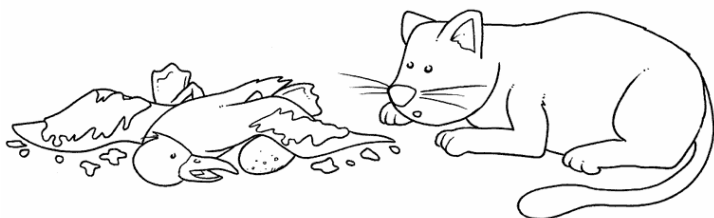
Era un uccello molto sporco. Aveva tutto il corpo impregnato di una sostanza scura e puzzolente. Zorba si avvicinò e la gabbiana tentò faticosamente di alzarsi trascinando le ali.

**" Non è stato un atterraggio molto elegante"** esclamò.

*" Mi dispiace. Non ho potuto evitarlo"* ammise la gabbiana.

**" Senti, sembri ridotta male. Cos'è quella roba che hai addosso? E come puzzi!"** miagolò Zorba.

*" Sono stata raggiunta da un'onda nera. Dalla peste nera. La maledizione dei mari. Morirò"* stridette accorata la gabbiana.#



Vincendo la ripugnanza, il gatto le leccò la testa. La sostanza di cui era coperta aveva un sapore orribile. La respirazione dell'uccello si faceva sempre più debole.

*" Voglio deporre un uovo"* disse piano la gabbiana *" con le ultime forze che mi restano voglio deporre un uovo"* .

*" Amico gatto, ti chiedo di farmi tre promesse. Mi accontenterai?"*

Zorba pensò che la povera gabbiana stava delirando e che con un uccello in uno stato così pietoso si poteva solo essere generosi.

**" Ti prometto tutto quello che vuoi!"** miagolò.

*" Promettimi che non ti mangerai l'uovo"* stridette aprendo gli occhi.

**" Prometto che non mi mangerò l'uovo"** ripeté Zorba.

*" Promettimi che ne avrai cura finché non sarà nato il piccolo"* stridette sollevando il capo.

**" Prometto che avrò cura dell'uovo finché non sarà nato il piccolo"** .

*" E promettimi che gli insegnerai a volare"* stridette guardando il gatto fisso negli occhi.

**" Te lo prometto. E ora riposa, io vado in cerca di aiuto."** miagolò Zorba, credendola completamente pazza, e balzò direttamente sul tetto.∞

La gabbiana guardò il cielo, ringraziò tutti i buoni venti che l'avevano accompagnata e, proprio mentre esalava l'ultimo respiro, un ovetto bianco con delle macchioline azzurre rotolò accanto al suo corpo impregnato di petrolio.

Luis Sepulveda *Storia di una gabbianella e del gatto che le insegnò a volare*

- ✓ Chi sono i protagonisti del brano?
- ✓ Che tipo di testo è?
- ✓ A quale tempo verbale è raccontato?
- ✓ Cosa stava facendo Zorba?
- ✓ Cosa accadde?
- ✓ In che condizioni era la gabbiana?
- ✓ Perché?
- ✓ Cosa fece Zorba?
- ✓ Che cosa voleva fare la gabbiana prima di morire?
- ✓ Cosa si fece promettere da Zorba?
- ✓ Come finisce il racconto?
- ✓ Trova sul vocabolario il significato delle parole evidenziate
- ✓ Riassumi il testo senza usare il discorso diretto
- ✓ Dove trovi questo simbolo # è possibile inserire un **flashback** in cui la gabbiana ricorda il brutto incidente che le è successo. Puoi iniziare così: *La gabbiana in quel momento ripensò alla sua triste avventura: stava volando felice sul mare, quando...*
- ✓ Dove trovi questo simbolo ∞ puoi inserire un **flashforward**: il gatto Zorba pensa a come farà per mantenere le tre promesse. Puoi iniziare così: *Mentre saltava agilmente da un tetto all'altro, Zorba rifletteva su quello che era successo: come avrebbe fatto ad allevare un cucciolo di gabbiano? Avrebbe potuto...*

### Analizzo

Zorba, un gatto nero, grande e grosso prendeva il sole sul balcone.  
La gabbiana era sporca di petrolio.